

La scomparsa di Walter Fornasa

Mario Salomone



Walter Fornasa, condirettore e cofondatore di *Culture della sostenibilità*, è scomparso prematuramente, il 15 novembre 2013, dopo una breve malattia. Walter era una persona di grande umanità ed entusiasmo e la sua morte ha suscitato una forte emozione non solo a Bergamo.

Veniva dal mondo della scuola, dove negli anni Settanta del secolo scorso era stato maestro e direttore didattico, per poi intraprendere la carriera universitaria, ricoprendo incarichi di docenza anche all'Università di Parma e diventando una delle figure di riferimento di quello che ora è il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo, con sede nell'ex convento di Sant'Agostino.

Ordinario di M/PSI-04, Psicologia dell'educazione e dello sviluppo all'Università di Bergamo, tra le sue opere ricordiamo Medeghini R., Fornasa W. et al., *L'inclusione scolastica. Processi e strumenti di autoanalisi per la qualità inclusiva*. Vannini Editrice, 2009; Fornasa W., Medeghini R., *Abilità differenti*, FrancoAngeli, 2003; Corradini L., Fornasa W., Poli S. (a cura di), *Educazione alla convivenza sociale*, Armando, 2003. Oltre all'educazione ambientale, tra i suoi interessi figuravano i diritti dei diversamente abili (era anche Prorettore con delega alla responsabilità sociale) e l'età evolutiva.

Un suo autore preferito era, come ha scritto Pietro Barbetta, Jean Piaget: «Non il Piaget tradotto all'italiana, quello delle tappe dello sviluppo, bensì il Piaget che attraversa lo strutturalismo, proponendo una visione ricca e

complessa del pensiero logico, che si rifà alle teorie matematiche dei gruppi di trasformazione, per giungere alle procedure, il luogo, la situazione in cui il bambino, piccolo ricercatore, sperimenta la costruzione delle idee e delle relazioni». E negli anni Ottanta Fornasa aveva partecipato in prima fila al movimento degli asili nido, insieme a Loris Malaguzzi di Reggio Emilia, Aldo Fortunati di Empoli e vari altri promotori di una nuova immagine del nido. Il nido si trasforma da luogo assistenziale per le madri lavoratrici in luogo affettivo, educativo e creativo.

Molto noto come formatore e conferenziere a chi fa educazione ambientale, per FrancoAngeli aveva curato insieme a me il volume *Formazione e sostenibilità. Responsabilità sociale e culturale dell'università* (2007). Aveva scritto anche per il mensile "Eco.", di cui era uno storico collaboratore anche come relatore a convegni e seminari, ed era stato keynote speaker nella sessione plenaria di chiusura al Terzo WEEC del 2005. Ne ripubblichiamo qui di seguito il testo, a suo ricordo.

L'Università di Bergamo gli ha intitolato l'Aula 1 del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali a Sant'Agostino e intende commemorarlo regolarmente con iniziative di studio e ricerca.

Il Comitato Scientifico di *Culture della sostenibilità*, tra i cui componenti Walter contava molti amici, esprime il suo dolore per questa grave perdita ed è vicino al dolore dei familiari e di Milly.

Ciao Walter!